

contavano per esempio l'anno 1000 sino dal 25 marzo del nostr'anno 999: questi al contrario lo ritardavano di tre mesi meno sette giorni, e contavano ancora sino al 24 marzo inclusivamente l'an. 999 quando noi contiamo l'an. 1000 secondo la maniera di cominciar l'anno col mese di gennaio, perch'essi nol cominciavano che al 25 marzo seguente. V'eran degli altri che cominciavan l'anno dalla Pasqua, ed anticipavano o ritardavano il primo giorno secondo che cadeva quello di Pasqua: questi come i precedenti cominciavano pure l'anno tre mesi circa dopo di noi ora un po' più, ora un po' meno secondo che la Pasqua cadeva in marzo, ovvero in aprile. Ce ne sono finalmente, benchè in picciol numero, di quelli che sembrano aver cominciato l'anno un anno intero prima di noi, segnando per esempio sino dal mese di gennaio, come lo vedremo più sotto l'an. 1103, laddove noi contiamo soltanto l'an. 1102. Questi sono i diversi cominciamenti dell'anno dell' Incarnazione, che noi abbiamo notato negli antichi; convien addurne le prove al meno in iscorcio.

Non ci distenderemo già in provare che Gregorio di Tours ed altri scrittori del VI e VII secolo hanno qualche volta cominciato l'anno col mese di marzo. Il p. Mabillon lo ha dimostrato nella sua Diplomatica l. II. c. 23. n. 4.

Troviamo ancora l'uso stesso all'VIII secolo in uno Statuto del Concilio di Vern tenutosi in Francia l'anno 775, col quale è ordinato *ut bis in anno Synodus fiat: prima Synodus mense primo quod est Kalendis martis*. Ecco il mese di marzo ed anche le Calende, ossia il primo giorno di questo mese ben chiaramente marcato pel primo dell'anno (1).

---

(1) Quest'uso dei Francesi di cominciar l'anno al primo marzo traeva la sua origine dall'Alemagna. Si vede in fatto nelle leggi Alemanne che *tres Kal. martiae* sono adoperate per notare tre anni. *Ne in mallo publico* (vi è detto al tit. XVII. sez. V. di tali leggi) *transactis tribus Kal. martiis post hac ancilla maneat in perpetuum*. Il decreto di Tassilone duca di Baviera nel secolo VIII, dice la stessa cosa al cap. II. sez. XII. Questo *Mallum publicum* era l'assemblea generale della nazione, che altrimenti chiamavasi il Campo di Marte, *Campus martis*, perch'essa aprivasi con questo mese, e per conseguenza coll'anno. Ma nel 755 seguendo gli annali del Petau la si trasferì al primo di maggio; ciò che fece chiamar allora il